



**Biblioteca dei bambini e dei ragazzi *Le Balate***

**Palermo**

## Sommario

PREMESSA .....	3
1. METODOLOGIA .....	4
2. OBIETTIVI GENERALI ED OBIETTIVI SPECIFICI .....	5
3. OPERATRICI E OPERATORI .....	7
4. PATRIMONIO LIBRARIO .....	7
5. ATTIVITA' .....	8
6. RELAZIONI ATTIVATE .....	8
7. PARTECIPAZIONE A CONGRESSI .....	10
8. CONCLUSIONI .....	11
9. IMMAGINI DELLA BIBLIOTECA .....	12

## **PREMESSA**

La Biblioteca dei bambini e dei ragazzi *Le Balate* è localizzata nel cuore del Centro Storico di Palermo, vicino al mercato Ballarò. Il contesto sociale è certamente di grande disagio economico e culturale, perché in questa parte della città vivono un gran numero di famiglie povere e di famiglie di immigrati provenienti dall’Africa e dall’Asia; la proposta rivolta a bambini e ragazzi è molto innovativa nei metodi, con ricadute importanti nella vita scolastica ma anche nella vita quotidiana. La Biblioteca dei bambini e dei ragazzi *Le Balate* è l’unica Biblioteca dedicata della città di Palermo. In realtà nel Centro storico sono presenti sia la Biblioteca regionale che la Biblioteca Comunale, ma queste mancano di una sezione per ragazzi. Da alcuni anni sono presenti, nel Centro Storico di Palermo, alcune Associazioni laiche e altre religiose che, insieme alle Parrocchie, hanno costituito il Coordinamento di un progetto condiviso che si chiama “Albergheria e Capo insieme per la promozione umana” (cinque parrocchie e dieci associazioni). E’ questo progetto “Albergheria e Capo insieme per la promozione umana” il soggetto della progettazione, dell’istituzione e della gestione della Biblioteca dei bambini e dei ragazzi *Le Balate*. La biblioteca è nata l’8 marzo 2007. Dal 2009 la gestione della Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi è affidata all’Associazione di promozione sociale Le Balate. L’idea è nata come prosecuzione di una precedente attività sviluppata da una delle Associazioni, l’Associazione di promozione sociale Ballarà, legata al progetto nazionale “nati per leggere”, che da anni faceva lettura ad alta voce in Ospedale, nelle scuole materne e nella stessa Biblioteca Comunale, dove partecipava ad eventi di promozione della lettura, sviluppando la parte relativa alla letteratura dell’infanzia. L’attivazione di alcune sinergie, quelle del progetto ma anche dell’Arcidiocesi che ha messo a disposizione i locali della Chiesa, della Caritas che ha donato gran parte degli arredi e di privati cittadini, ha permesso l’apertura di questa struttura in una chiesetta sconsacrata del 1700, SS. Annunziata alle Balate. La Chiesa è stata affidata al Parroco di S. Giuseppe Cafasso, don Silvio Sgrò, e la gestione della Biblioteca è, oggi, affidata all’Associazione Le Balate. La Biblioteca è stata aperta alla fruizione pubblica il giorno 8 marzo del 2007 con 24 ore settimanali di apertura al pubblico, 12 di mattina e 12 di pomeriggio, a cui si aggiungono altre aperture per formazione, per eventi o appuntamenti specifici. Ha un bel patrimonio librario, derivato esclusivamente da donazioni; tutto il personale, altamente qualificato, lavora in Biblioteca in regime di volontariato; vengono anche accolti tirocinanti universitari o liceali.

## 1. METODOLOGIA

In un centro storico, fortemente degradato, come quello di Palermo, ma nel quale ancora vivono tante famiglie povere, che hanno resistito alla deportazione verso i quartieri periferici, è stata per noi una sfida e una responsabilità importanti aprire una Biblioteca dei bambini e dei ragazzi. Abbiamo molto lavorato e continuiamo a farlo per attuare quella discriminazione positiva nei confronti dei più deboli, che anche a scuola sembra, a volte, dimenticata.

Per cominciare abbiamo privilegiato due immagini mentali: **tessere relazioni e prendersi cura**. Quando, dopo circa quindici giorni dall'apertura, un bambino che a dieci anni non sapeva leggere, che non andava a scuola volentieri, tenuto ai margini in classe, disse in italiano, arricciando il naso “ ma in questo posto mi sembra che capisco”, abbiamo avuto la conferma del fatto che anche una Biblioteca può non essere solo un luogo dove puoi trovare ciò che tradizionalmente una struttura di tal genere offre, ma *l'atmosfera, la relazione e la cura* possono giocare un ruolo fondamentale per entrare in contatto con tutti i bambini e soprattutto con quelli che hanno subito deprivazioni di vario genere. E' attraverso relazioni positive che essi crescono in autostima e cominciano a desiderare il confronto invece della contrapposizione, e solo allora si può lavorare con loro su un progetto.

Il desiderio di aprire una Biblioteca, che avevamo fatto crescere in noi da molti anni, era certamente dettato dal desiderio di fare innamorare del libro i bambini fin dalla prima infanzia, di dare opportunità a tutti, bambini e ragazzi, di guardare e leggere o avere letti libri belli, di allargare le speranze, i desideri, le motivazioni, la creatività. L'interrogativo è: da dove può iniziare il processo perché sia efficace, in un quartiere complesso come quello in cui viviamo? La Biblioteca delle Balate, presenza educativa flessibile, poteva facilmente fare un passo indietro rispetto alle sue competenze specifiche e rivolgersi, almeno inizialmente, a categorie più ampie, quali *le competenze per la vita* proposte anche dall'OMS. Fra le competenze possibili da aiutare a venire fuori, ne abbiamo scelte alcune:

- aiutare ad osservare ed ascoltare,
- aiutare a sviluppare il pensiero creativo,
- aiutare a verbalizzare il pensiero,
- aiutare a gestire le emozioni e contenere le ansie
- aiutare ad avere consapevolezza delle proprie capacità.

Per ciascuna di queste competenze **c'entra il libro**, c'entrano anche i laboratori di musica, canto, teatro, arte e gioco capoeira attigui alla Biblioteca, ma ancora una volta restano fondamentali le modalità di tessere relazioni e prendersi cura.

E' sicuramente importante che ogni agenzia riesca a svolgere al meglio la funzione per cui nasce e questo bisogna perseguirlo ogni giorno, ma, in particolari contesti, è necessaria un'energia supplementare per accogliere anche altre istanze che si presentano continuamente e che spesso non si riesce a fare accogliere in altre strutture o perché non esistono o perché sono latitanti di fronte a problemi complessi.

Un'esperienza molto particolare è costituita dalla relazione che le operatrici della biblioteca intessono con le insegnanti ed i ragazzi che vengono durante le ore curricolari per seguire percorsi di 10-12 incontri. In biblioteca si scopre infatti una nuova metodologia, condivisa, per interessare i bambini/ragazzi allargando molto gli interessi e gli orizzonti, utilizzando tante tecniche diverse, ed è quasi naturale che i bambini riportino tutto ciò anche in famiglia.

## **2. OBIETTIVI GENERALI ED OBIETTIVI SPECIFICI**

I nostri obiettivi sono assolutamente in linea con quelli delle Biblioteche per ragazzi di tutto il mondo, infatti crediamo profondamente nel libro non soltanto come veicolo di conoscenze, ma anche come strumento indispensabile per una crescita armoniosa e creativa del bambino.

Gli obiettivi generali possiamo riassumerli : 1) *creare e rafforzare nei bambini l'abitudine alla lettura fin dalla più tenera età, in sintonia con il progetto "nati per leggere"*, la Biblioteca accoglie bambini anche piccolissimi, spesso accompagnati solo dai fratelli maggiori, abituali frequentatori della Biblioteca, malgrado la nostra insistenza perché arrivino con qualche adulto della famiglia, che invece si presenta raramente; inoltre è abitualmente visitata da classi della scuola materna. Abbiamo già constatato la facilità con cui i bambini che hanno frequentato per mesi la Biblioteca, in età prescolare, affrontano la prima elementare, al contrario di quelli che il libro non l'hanno conosciuto. 2) *Offrire opportunità per lo sviluppo creativo dei ragazzi stimolandone l'immaginazione*, la Biblioteca è bella e possiede libri belli e il contesto gioca, fin dal primo impatto, un ruolo importante. Inoltre ci siamo accorti che forse è la lettura a voce alta, ben realizzata anche con i ragazzi più grandi, quella che è più stimolante e che poi spinge i ragazzi a rielaborare individualmente un libro già ascoltato in gruppo, e trovarne una relazione più intima e creativa. Inoltre ci sono i laboratori che lavorano proprio su questo obiettivo. 3) *Sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli*, questo obiettivo è fondamentale per la vita dei nostri ragazzi e gran parte dei metodi che abbiamo adottato servono a raggiungerlo, sappiamo infatti quanto la mancata istruzione formale oltre all'assenza di competenze per la vita e di saperi tramandati, giochino un ruolo essenziale nell'esclusione sociale, ancora tanto presente nei nostri vicoli, ma per sconfiggere la quale è presente anche la nostra Biblioteca-sassolino. Abbiamo privilegiato percorsi individuali con alcuni bambini in incontri che si sono sviluppati in diversi mesi, ma anche percorsi con classi particolarmente difficili e i risultati ci hanno ripagato della fatica. 4) *Promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e innovazioni scientifiche*, la Biblioteca ha all'ingresso una serie di pannelli che costituiscono il risultato di un lavoro sviluppato con ragazzi del primo biennio del Liceo Scientifico presente nel quartiere, la serie è intitolata "Storia costruita della città di Palermo" e racconta i quasi tremila anni di storia della città attraverso le testimonianze architettoniche e

urbanistiche ancora presenti. Abbiamo molti libri di letteratura popolare siciliana ma anche di letteratura maggiore siciliana. Cerchiamo di avere tutti i libri di arte e di scienza per ragazzi che gli editori propongono, e nei nostri incontri, soprattutto in quelli riservati alle classi, cominciamo sempre con qualche poesia, qualche libro di arte e di scienza prima di passare alla letteratura. 5) *Dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti*, i nostri laboratori di musica, canto, teatro, di arte e di gioco condotti da persone con un elevato livello di qualificazione, gli spettacoli teatrali e gli incontri con autori di letteratura per l'infanzia, costituiscono le attività che abbiamo realizzato già dopo circa un anno dall'apertura, in sintonia con questo obiettivo. 6) *Incoraggiare il dialogo interculturale e proteggere la diversità culturale*. Siamo convinti che la presenza quotidiana di bambini e di ragazzi di tante etnie diverse che realizzano insieme percorsi da loro scelti, in un clima di cura ma anche di leggerezza, incoraggi con naturalezza la conoscenza, gli scambi e il rispetto reciproco. Molto vicino alla Biblioteca c'è un luogo dove soprattutto gli immigrati organizzano alcune feste che ricordano i riti e le abitudini dei loro paesi, alle quali cerchiamo di fare partecipare anche i bambini palermitani. La biblioteca inoltre è frequentata da ragazzi provenienti da un centro per ragazzi diversamente abili. 7) *Sostenere la tradizione orale*. Poiché abbiamo avuto la possibilità di occuparci anche di un centro diurno per anziani, abbiamo invitato gli anziani in Biblioteca a parlare con i bambini dei loro giochi, dei *cunti* della loro infanzia, di ciò che mangiavano da piccoli, questa esperienza dobbiamo sicuramente incrementarla perché siamo convinti che potrebbe dare moltissimo sia agli anziani che ai bambini.

A questi obiettivi generali abbiamo aggiunto due obiettivi specifici adeguati al nostro territorio e che possono essere espressi così: 1) *incentivare i ragazzi e i bambini più emarginati a scuola a frequentare la struttura*, più facilmente del previsto, molti di questi bambini hanno subito amato la Biblioteca, aspettano dietro la porta che si apra, si fermano per ore, partecipano a laboratori, hanno imparato a leggere. Attorno a loro cerchiamo di costruire una rete di protezione, parlando con gli insegnanti, concordando strategie, avendo rapporti frequenti con le famiglie, all'interno delle quali ci sono spesso relazioni devastate ma che fundamentalmente avrebbero bisogno di aiuto. 2) *Lavorare con loro cercando di fare esprimere la creatività e di sviluppare qualche interesse assecondando i desideri*. All'inizio i ragazzi che sono stati emarginati appaiono o apatici o aggressivi e spesso alternano i due stati d'animo, ma in realtà sono bambini feriti, nei quali non è stata stimolata in nessun modo la consapevolezza delle loro capacità. Quanta rabbia questi ragazzi devono smaltire per non essere stati amati come avrebbero voluto, per non avere avuto una casa decente con spazi per loro, per avere subito allontanamenti dolorosi con legami spezzati, per aver visto tanta violenza e altro ancora. E allora bisogna accoglierli, tutta la relazione futura si basa sull'accoglienza, e poi bisogna ascoltarli questi bambini quasi senza voce, e leggere le loro espressioni verbali e non verbali, ma poi, quando si è instaurata una relazione, bisogna lavorare tanto per dar loro forza, favorire le capacità, aiutarli ad acquisire strumenti idonei alla loro salvaguardia ed al

loro sviluppo armonico, infatti se essi saranno forti e determinati saranno anche capaci di fare scelte e forse di vivere una vita più felice di quella dei loro genitori.

I libri sono gli strumenti che usiamo anche per sviluppare questo obiettivo, libri usati con sapienza, spesso il bambino che esprime disagi sceglie libri per bambini molto piccoli o sempre gli stessi libri o libri di cui ha visto i cartoni animati alla televisione, è importante, nella prima fase, assecondarlo, perché significa partire dai suoi saperi e dalle sue competenze che gli danno comunque un poco di sicurezza e di fiducia per intraprendere un cammino difficile.

### **3. OPERATRICI E OPERATORI**

Il gruppo di lavoro della biblioteca è particolarmente affiatato, molte operatrici vengono da esperienze comuni sul territorio che datano alcune decine di anni, alcuni altri operatori sono via via arrivati, attirati soprattutto dalla qualità del lavoro e dalla serietà dell'impegno. Tutti gli operatori passano attraverso un periodo di formazione teorico-pratico, anche di affiancamento alle attività. Per noi un operatore formato è chi prova gioia nel condividere i momenti di lettura ed altri momenti con i bambini, è chi sa accogliere, ascoltare, osservare e sa agire lo spiazzamento, è chi ha rispetto del bambino come persona, è chi conosce tecniche, metodi e strategie per fare emergere nei bambini pensieri, desideri, creatività, è chi sa costruire su idee generali lasciando spazio ad azioni ed eventi che si presentano spontaneamente.

Oggi le operatrici e gli operatori sono 30, ma di questi solo una è a tempo pieno.

### **4. PATRIMONIO LIBRARIO**

In atto sono presenti in Biblioteca e disponibili per la lettura più di cinquemila volumi, anche se per motivi di tempo ne sono stati catalogati soltanto poco più di tremila. Il patrimonio è costituito da libri che vanno dalla primissima infanzia, libri-gioco, libri cartonati, a libri classici di letteratura per ragazzi, ma anche di letteratura moderna, ci sono libri scientifici con una particolare attenzione alle tematiche ambientali, collane come "lampi di genio", vita e opere di scienziati scritti per ragazzi e libri di arte per ragazzi, ci sono edizioni bellissime di libri di letteratura come la trilogia di Calvino illustrata da Emanuele Luzzati o Cappuccetto rosso illustrato da Montresor. Ci sono libri rari. E' presente un'ampissima scelta di racconti illustrati per varie classi di età dai cinque ai dieci anni, tanti libri di filastrocche, di racconti in rima. Ci sono libri di poesie. Ci sono favole e fiabe in diverse edizioni e provenienti da diversi paesi. C'è la collana delle "carte in tavola" e i libri giganti. Ci sono collane di gialli per ragazzi, di libri divertenti. Ci sono diari di ragazzi, non soltanto riguardanti la shoah ma anche riguardanti argomenti di attualità come le adozioni. E' presente una sezione dedicata alla storia di Palermo e della Sicilia. Ci sono libri sulla legalità e sui diritti. E tanti altri libri. A parte sono presenti enciclopedie e vocabolari. E' presente pure una sezione di letteratura per adulti.

Per individuare rapidamente le classi di età di riferimento sono stati adottati dei simboli; per i diversi soggetti sono state utilizzate targhette di vari colori. Le schede di catalogazione sono ordinate per autore e per soggetto.

La Biblioteca ha aderito alla rete che utilizza il sistema di catalogazione Winiride, e stiamo passando a questa catalogazione, capofila locale della rete è il Liceo Garibaldi.

## **5. ATTIVITA'**

La Biblioteca è aperta al pubblico per 24 ore settimanali (sei ore al giorno per 4 giorni), un quinto giorno viene utilizzato per incontri di formazione (autoformazione del gruppo di lavoro, formazione di insegnanti, formazione di genitori), incontri non programmati e visite. Si effettua il prestito dei libri. L'accesso e la fruizione sono liberi e gratuiti. Le attività delle ore antimeridiane (9,30-12,30) sono prevalentemente dedicate all'accoglienza di classi di scuole materne, elementari e medie. Finora la biblioteca è stata visitata da classi di quindici scuole diverse. Gli incontri con le classi hanno due scopi: 1) fare conoscere la Biblioteca, mostrare il patrimonio librario e le potenzialità della Biblioteca affinché bambini e ragazzi possano essere incentivati a ritornare nel pomeriggio; 2) fare un percorso, sviluppato in parecchi incontri, con alcune classi, in accordo con gli insegnanti, su un tema o su più temi o su un particolare libro. Questo percorso, sviluppato con canoni assolutamente non scolastici, utilizzando molti libri, diventa anche un momento di formazione per gli insegnanti, che spesso lo accolgono come proposta da potere riportare nella loro operatività all'interno della classe. I prodotti di questi incontri vengono poi utilizzati nel curriculum di classe soprattutto quando si tratta di terze medie.

Le attività delle ore pomeridiane (15,30-18,30) sono dedicate all'accoglienza dei piccoli lettori proponendo soprattutto la lettura ad alta voce, ma lavorando anche sulla scrittura creativa e la rappresentazione grafica ed inoltre sul disegno libero.

Nel pomeriggio si svolgono anche diversi laboratori, musica, teatro, arte, canto, capoeira, condotti da operatori altamente qualificati

Negli ultimi due anni sono stati attivati incontri di formazione per lettori a voce alta nell'ambito del progetto nazionale Nati per leggere. Tali incontri sono stati frequentati, con entusiasmo e con forti motivazioni da insegnanti, educatori, mamme e papà e studenti universitari. Un corso è stato dedicato specificatamente a educatrici ed educatori di asili-nidi.

## **6. RELAZIONI ATTIVATE**

La rete di base è costituita dalle cinque parrocchie e dalle dieci associazioni che fanno parte del progetto "Albergheria e Capo insieme per la promozione umana", inoltre un posto privilegiato nei rapporti con la Biblioteca Le Balate ce l'hanno le scuole vicine, ma anche altre scuole della città. In questi quattro anni e mezzo di

apertura della Biblioteca sono state attivate nuove relazioni, che noi riteniamo indispensabili per la sua stessa vita , alcune delle quali particolarmente significative:

- 1) con l'ACP (Associazione culturale pediatri) di Palermo che ha dato un generoso finanziamento per l'acquisto dei primi libri e con cui abbiamo scambi continui;
- 2) con la rete delle Biblioteche scolastiche della Provincia di Palermo, al fine di realizzare una catalogazione comune dei libri e consultabile on line su internet (utilizzando il software Winiride)
- 3) con l'Ente bilaterale provinciale del terziario che ha promosso il progetto "il racket non è una favola" coinvolgendo librerie e famiglie per il regalo di un libro alla Biblioteca le Balate (all.3);
- 4) con la Fondazione del Banco di Sicilia che ci ha assegnato un budget per gli incontri con autori di letteratura per ragazzi, per la realizzazione di due rappresentazioni teatrali e per l'acquisto di libri. Gli autori che i bambini hanno già incontrato sono: Vivian Lamarque, Bruno Tognolini e Chiara Carminati, Roberto Piumini e Giovanni Caviezel. Inoltre nell'ambito del progetto *Il fiume Oreto dell'Umanità* è stato realizzato un incontro con Maria Attanasio;
- 5) con l'Università di Palermo dalla quale sono arrivate generose donazioni di professori e studenti;
- 6) con alcune importanti Bibliotecarie italiane, prime fra tutte Antonella Agnoli che abbiamo nominata madrina della biblioteca per il suo sostegno generoso e ancora con le bibliotecarie di biblioteche per ragazzi di Roma, di Cagliari e di Galliate che sono venute a trovarci e ci hanno regalato libri;
- 7) con case editrici che generosamente ci hanno donato libri, in particolare ha sostenuto moltissimo la Biblioteca delle Balate la Casa Editrice Sellerio, donazioni importanti hanno fatto altre case editrici (Sinno, e/o, C:A.R.T.H.U.S.I.A.). Tutte le case editrici poi ci hanno concesso, nell'acquisto dei libri, uno sconto importante riservato ai soci di "Nati per leggere";
- 8) con le scrittrici Vivian Lamarque e Chiara Carminati e con lo scrittore Bruno Tognolini, che sono stati nostri ospiti, che ci hanno donato i loro libri e che si sono innamorati di Palermo e della biblioteca;
- 9) con gli scrittori Roberto Piumini e Giovanni Caviezel che hanno sviluppato incontri con bambini e ragazzi;
- 10) con l'Assessorato regionale Beni culturali, che ci ha concesso un contributo;
- 11) con i musei cittadini che ci hanno donato le loro pubblicazioni;
- 12) con tutti i bambini che da varie parti della città sono venuti in biblioteca, che hanno incontrato gli autori, con i bambini che ogni giorno sono puntualmente presenti all'apertura che sono i veri titolari della struttura.

## **7. PARTECIPAZIONE A CONGRESSI**

Un importante riconoscimento alla Biblioteca è venuto dall'Associazione culturale pediatri (ACP) che ha voluto aprire il suo congresso nazionale del 2-4 maggio 2008, che aveva come tema "ripartire dai bambini", con una relazione della responsabile della Biblioteca Le Balate di Ballarò. E anche nel 2010, sempre al congresso nazionale dell'ACP, la stessa relatrice ha avuto un altro spazio.

Inoltre la responsabile della Biblioteca delle Balate è stata invitata a fare una relazione agli incontri di pediatria di Canicattì (ottobre 2008), all'inaugurazione della biblioteca per bambini di Palma di Montechiaro e di Trapani (marzo 2009), al Forum del libro di Ivrea (novembre 2009).

Proprio recentemente la città di Palermo ha ricevuto dal Forum del Libro il riconoscimento di Città del libro per le attività che si svolgono presso la Biblioteca delle Balate.

## **8. CONCLUSIONI**

Questa piccola Biblioteca, bella, piena di energia, di coraggio e di competenze, con un buon patrimonio librario, che si pone come un servizio territoriale pubblico, anche se tecnicamente è una biblioteca privata (proprietà dell'Arcidiocesi, personale volontario), ha attivato moltissime sinergie e sta svolgendo un lavoro molto interessante e originale sul piano culturale, sociale, di protezione e di sviluppo del bambino in una zona della città di Palermo particolarmente degradata. Ma la difficoltà maggiore perché possa durare nel tempo è la sua invisibilità per le Istituzioni locali, soprattutto per il Comune di Palermo. Ha avuto ed ha il sostegno di privati, associazioni e singoli, e questo costituisce la principale forza per la sua esistenza.

Palermo, Maggio 2011

## 9. IMMAGINI DELLA BIBLIOTECA





